

n. 3, marzo 2023

Speciale Centenario *La coscienza di Zeno* (1923-2023)

Nunzia Palmieri, *Un'autobiografia fra confessioni e bugie*

Il saggio inquadra il terzo romanzo di Italo Svevo, *La coscienza di Zeno* (1923), alla luce della scelta fatta di Svevo di affidare il racconto non più a un narratore onnisciente, come aveva fatto in *Una vita* (1892) e in *Senilità* (1896), ma alla voce del protagonista, optando per la narrazione in prima persona. Gli errori di prospettiva, la cecità, l'incongruenza che caratterizzano tutti gli inetti sveviani non possono più essere sottolineate e messe in risalto da una voce esterna, ma devono scaturire dal discorso stesso del personaggio. Ciò che ne risulta è un racconto lacunoso e pieno di contraddizioni, che allo stesso tempo rivela e nasconde. Il saggio inquadra inoltre la questione dell'autobiografia (*La Coscienza di Zeno* «è un'autobiografia, ma non la mia», scrive Svevo a Montale) e della redazione e pubblicazione del testo.

The essay frames Italo Svevo's third novel, *La coscienza di Zeno* (1923), in light of Svevo's choice to no longer entrust the story to an omniscient narrator, as he had done in *Una vita* (1892) and *Senilità* (1896), but in the voice of the protagonist, opting for first-person narration. The errors of perspective, the blindness, the inconsistency that characterize all the inept Swabians can no longer be underlined and highlighted by an external voice, but must arise from the character's own speech. What results is a story that is incomplete and full of contradictions, which at the same time reveals and hides. The essay also frames the question of autobiography (*La coscienza di Zeno* «is an autobiography, but not mine», Svevo writes to Montale) and the drafting and publication of the text.

Cristina Benussi, *'Salute' borghese e umanità 'malata'*

L'articolo affronta la questione della Prima guerra mondiale (e il passaggio di Trieste dall'impero austro-ungarico all'Italia), sia attraverso le pagine della *Coscienza di Zeno* sia attraverso le pagine private del diario di Svevo (che, seppur non fervente nazionalista, fu certamente filo-italiano). È attraverso l'esperienza della guerra che la cosiddetta 'salute' borghese svela la sua vera natura: giustificare gli istinti di un'umanità che era davvero 'malata'. Non c'è infatti corrispondenza alcuna tra la morale generalmente proclamata, utopica e altruista, e il comportamento del singolo, egoista ma reale, che al proprio vantaggio mira. La guerra si rivela dunque a Zeno/Svevo come un perfetto paradigma della condizione umana, ove tutti i rapporti, non soltanto quelli economici, hanno caratteristiche di egoistica ostilità, decisamente votati, alla fin fine, all'auto distruzione.

The article addresses the issue of the First World War (and the passage of Trieste from the Austro-Hungarian empire to Italy), both through the pages of *La coscienza di Zeno* and through the private pages of Svevo's diary (which, although not fervent nationalist, was certainly pro-Italian). It is through the experience of war that the so-called bourgeois 'health' reveals its true nature: justifying the instincts of a humanity that was truly 'sick'. In fact, there is no correspondence between the generally proclaimed morality, utopian and altruistic, and the behavior of the individual, selfish but real, who aims for his own advantage. War therefore reveals itself to Zeno/Svevo as a perfect paradigm of the human condition, where all relationships, not just economic ones, have characteristics of selfish hostility, decidedly devoted, ultimately, to self-destruction.

Enrico Terrinoni, *La strana amicizia di Joyce e Svevo*

L'amicizia fra Joyce e Svevo è di lunga data e lascia un segno nelle opere dello scrittore triestino. Uno dei tratti di Joyce che più dovette interessare Svevo fu la spavalderia e il coraggio di chi si era

allontanato volontariamente dalla propria terra e dalla propria famiglia. E tanti sono i segni, nella *Coscienza di Zeno*, della saldezza di questa amicizia.

The friendship between Joyce and Svevo is long-standing and leaves a mark in the works of the Trieste writer. One of Joyce's traits that must have interested Svevo the most was the bravado and courage of those who had voluntarily distanced themselves from their land and their family. And there are many signs, in *La coscienza di Zeno*, of the strength of this friendship.

Andrea Pagani, *Joyce, Svevo e la danza dei morti*

C'è un tema particolarmente che lega l'opera di Joyce a quella di Svevo: il tema del funerale, ossia della relazione fra vita e morte. L'articolo traccia un quadro della questione (sia confronto date e passi delle opere di entrambi gli scrittori, sia analizzando alcuni inediti di Svevo). Inoltre individua nel decennio 1906-1916 il periodo di cui i due scrittori, in una sorta di reciproca influenza, siano suggestionati dal tema del contatto, del dialogo, persino d'una forma di macabra competizione e dipendenza fra il mondo dei vivi e quello dei morti.

There is a particular theme that links Joyce's work to that of Svevo: the theme of the funeral, that is, the relationship between life and death. The article paints a picture of the issue (both by comparing dates and passages of the works of both writers, and by analyzing some of Svevo's unpublished works). Furthermore, it identifies the decade 1906-1916 as the period in which the two writers, in a sort of mutual influence, were influenced by the theme of contact, dialogue, even a form of macabre competition and dependence between the world of the living and that of the dead.

Maria Panetta, *Sulla pubblicazione della Coscienza di Zeno*

L'articolo fa il punto sui passaggi che hanno portato alla pubblicazione della *Coscienza di Zeno*: i contatti di Svevo con l'editore, il processo di revisione e di rielaborazione del testo, gli accordi economici per coprire i costi, e infine la stampa.

The article takes stock of the steps that led to the publication of *La coscienza di Zeno*: Svevo's contacts with the publisher, the process of revising and reworking the text, the economic agreements to cover the costs, and finally the printing.

Antonio Trampus, «Murano, 96 ore dopo l'ultima sigaretta»

L'articolo analizza il rapporto fra Svevo e l'isola di Murano, luogo ove lo scrittore concepisce la *Coscienza*, fra prove di scrittura e il lavoro nella ditta di vernici dei suoceri (decenni di spola fra Trieste e la filiale della ditta Veneziani a Murano, testimoniati dagli esperimenti letterari confluiti nella silloge dei tre *Racconti muranesi*, composti tra il 1899 e il 1914). A Murano occorre quindi tornare per scoprire alcune chiavi di lettura della *Coscienza* e per ritrovarvi il senso di inettitudine, il vizio del fumo, le avventure dell'impresa commerciale, le prove autobiografiche dell'opera di Svevo.

The article analyzes the relationship between Svevo and the island of Murano, the place where the writer conceives *La coscienza di Zeno*, between writing tests and work in his in-laws' paint company (decades of shuttling between Trieste and the branch of the Veneziani company in Murano, evidenced by the literary experiments that converged in the anthology of the three *Racconti muranesi*, composed between 1899 and 1914). It is therefore necessary to return to Murano to discover some keys to understanding *La coscienza di Zeno* and to rediscover the sense of

ineptitude, the habit of smoking, the adventures of the commercial enterprise, the autobiographical evidence of Svevo's work.

Simone Volpato, *Ettore (Schmitz) e Umberto (Saba)*

L'articolo getta luce sull'amicizia fra Italo Svevo e Umberto Saba, utilizzando la corrispondenza fra Saba e Roberto Bazlen. Pone poi l'attenzione su un particolare: Ettore Schmitz potrebbe aver finanziato con qualche somma la pubblicazione del *Canzoniere* (1921) di Saba.

The article sheds light on the friendship between Italo Svevo and Umberto Saba, using the correspondence between Saba and Roberto Bazlen. He then draws attention to a detail: Ettore Schmitz may have financed the publication of *Canzoniere* by Saba (1921) with some sum.

Marco Menato, *La coscienza di Zeno nella capitale*

Il saggio propone il censimento dei pochi esemplari delle prime edizioni della *Coscienza di Zeno* conservate nelle biblioteche di Roma.

The essay proposes a census of the few copies of the first editions of *La coscienza di Zeno* preserved in the libraries of Rome.

Antonio Castronuovo, *Storia del violino di Italo Svevo*

Oltre che per la scrittura, Svevo nutrì grande amore per la musica, e per il violino in particolare. Il saggio inquadra questa passione nella biografia dello scrittore triestino, soffermandosi su come poi la passione per il violino si possa rintracciare anche nella *Coscienza di Zeno*.

In addition to writing, Svevo had a great love for music, and for the violin in particular. The essay frames this passion in the biography of the Trieste writer, focusing on how the passion for the violin can also be traced in *La coscienza di Zeno*.

Silvia Scaravaggi, *La xilografia italiana negli anni di Svevo*

Il periodo storico dei primi del Novecento in cui Italo Svevo pubblicò i suoi racconti e romanzi combacia con gli anni in cui la xilografia in Italia, e in Europa già a partire dalla fine dell'Ottocento, visse un vero momento di rinascita. L'articolo traccia un quadro della questione.

The historical period of the early twentieth century in which Italo Svevo published his stories and novels coincides with the years in which woodcut printing in Italy, and in Europe starting from the end of the nineteenth century, experienced a true moment of rebirth. The article paints a picture of the issue.